

Esistono solo due razze: chi sfrutta e chi è sfruttato

I decreti salvini sono vergognosamente legge ormai da mesi e non può cessare la battaglia per la loro abrogazione: sono leggi a misura di padrone, razziste, xenofobe, repressive e punitive contro ogni forma di protesta utilizzabile dai lavoratori per difendere i propri diritti.

Chi occupa pacificamente un fabbricato o un terreno per rivendicare un proprio diritto rischia di essere condannato ad anni di galera per "invasione", lo stesso vale per gli operai che occupano la fabbrica, gli studenti che occupano la scuola, i collettivi o le associazioni che vivificano spazi sfitti con attività non lucrative. Anche il blocco stradale, dopo 20 anni di depenalizzazione, torna a essere un reato punibile con anni di carcere, multe salatissime e aggravati di pena in caso l'atto venga compiuto da più persone. Insomma, **guai a chi attenta al profitto**, giusto per chiarire da che parte sta veramente il "capitano" Salvini.

In questo senso lapalissiane risultano anche le novità normative introdotte, poi, sul tema dell'immigrazione: la forza lavoro serve ma quella regolare costa troppo quindi i padroni necessitano come l'aria di clandestini da utilizzare illegalmente nelle nuove forme schiavili di lavoro, aumentando i propri profitti e la competizione al ribasso tra lavoratori immigrati (clandestini e non) e lavoratori italiani. Ecco il senso dell'eliminazione della forma di protezione umanitaria e

della estromissione dal sistema di accoglienza dei richiedenti asilo di migliaia e migliaia di persone che si sono ritrovate, da un momento all'altro, da possessori di un titolo di soggiorno valido per due anni e convertibile in permesso per motivi di lavoro a clandestini.

Queste e altre forme di criminalizzazione della povertà, del dissenso, e del colore della pelle, si nascondono tutte dietro il vessillo, che inganna molti, della "sicurezza nazionale" pericolosamente minacciata da orde di potenziali criminali in arrivo su barche agevolate dalle ong.

Nel tentativo retorico di fermare i presunti criminali e i loro traghettatori, il governo giallo verde prima e quello roseo attuale, finanziano con soldi pubblici il sistema di intercettazione e controllo della guardia costiera libica dove, come da anni e anni è noto, esistono dei veri e propri lager (prosperati nelle condizioni di instabilità di un paese dilaniato dall'aggressione imperialistica del 2011) dove le persone vengono compravendute, schiavizzate, mutilate, stuprate, abusate in ogni modo fisico e psicologico.

È altrettanto noto che le attuali autorità libiche non solo non sono in grado ma, con ogni probabilità, sono conniventi del redditizio sistema di traffico e abuso di esseri umani, il che significa che di conseguenza i governi italiani se ne stanno rendendo a loro volta complici.

- **Chiediamo l'abrogazione totale delle leggi sicurezza, abolizione della Bossi Fini, del reato di immigrazione clandestina e di tutte le leggi discriminatorie verso gli immigrati**
- **Chiediamo la cancellazione dell'infame trattato con la Libia**
- **Chiediamo lo ius soli e il diritto alla cittadinanza dei lavoratori e delle lavoratrici immigrate/i stabilmente residenti in Italia**



Coordinamento nazionale delle sinistre di opposizione

<https://www.facebook.com/sinistrediopposizione/>